
Studi
torici
iciliani

STUDI STORICI SICILIANI

TRIMESTRALE DI STORIA DELLA SICILIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Giugno 2022

Anno II - N. 2



STUDI STORICI SICILIANI

Trimestrale di Storia

della Sicilia moderna e contemporanea

Editore

C.I.R.C.E.

Centro Internazionale di Ricerca
per la Storia e la Cultura Eoliana
Via Conti 28 - 98050 Malfa (Me)

ANNO 2 - N. 2

GIUGNO 2022

email studistoricisiciliani@gmail.com

Registrato al Tribunale di Barcellona
r.g. n.188/202 del 26.02.2021

Abbonamenti

Annuale € 90,00

Singolo numero € 30,00

Importo da versare specificando causale e indirizzo su
IBAN IT 17P0306982270100000000177
intestato a CIRCE Intesa San Paolo - 98050 Malfa

Finito di stampare il 30 Giugno 2022

©Proprietà riservata

È fatto divieto di riprodurre anche parzialmente

i contenuti di questo fascicolo senza preventiva autorizzazione

ISSN: 2724-4717

Studi Storici Siciliani

Direttore responsabile

Emilio Pintaldi

Direttori editoriali

Gero Difrancesco

Marcello Saija

Comitato di redazione

Federica Cordaro

Santo Lombino

Michela D'Angelo

Grazia Messina

Gero Difrancesco

Marcello Saija

Filippo Falcone

Sonia Zaccaria

Rosario Lentini

Comitato scientifico

Sonia Zaccaria [presidente]

Michele Giacomantonio

Giovanni Alagna

Antonella Giardina

Gaetano Armao

Tullia Giardina

Giuseppe Astuto

Massimo Lo Curzio

Manlio Bellomo

Rino Messina

Giuseppe Campione

Rosario Miccichè

Giuseppe Canalella

Adalgisa Monreale

Carolina Ciranni

Daniela Novarese

Alba Crea

Rita Palidda

Erminia De Francesco

Salvatore Santuccio

Maria Teresa Di Paola

Enzo Sardo

Giovanni D'Urso

Paola Savona La Sala

Elena Gaetana Faraci

Pietro Zambito

Calogero Ferrotti

Stampa & grafica

Stampaopen - Messina

INDICE

IL DOCUMENTO FOTOGRAFICO

- 5 IL DUCA D'AOSTA E IL PREFETTO MORMINO INAUGURANO IL MONUMENTO
A CRISTOFORO VANNUCCI DETTO IL PERUGINO
Marcello Saija

SAGGI

- 13 L'ISOLA NELL'ESTATE DEL 1943.
LA RAPPRESAGLIA NAZISTA A CASTIGLIONE DI SICILIA
Grazia Messina
- 25 LADRI, EROI E BANDIERE. INDAGINE SU ALCUNI FATTI E PERSONAGGI
DEL MAGGIO 1860 TRA ALTAVILLA MILICIA E PALERMO
Salvatore Brancato - Biagio Napoli
- 30 IL GIORNALINO DEL LAGER DI NIENBURG
Adalgisa Monreale
- 40 GLI STATI D'ASSEDIO: BRIGANTAGGIO E RENITENZA ALLA LEVA NEL MEZZOGIORNO
ED IN SICILIA
Rosario Micciché
- 54 L'IMPEGNO POLITICO PER LA SICILIA DI ANGELA CAVALLI,
MARIA ALESSI E CONCETTA LA FERLA
Nunziatina Spatafora
- 65 CASTELBUONESI NEL RISORGIMENTO
Angelo Ciolino
- 76 LA MONUMENTALIZZAZIONE DELLA GRANDE GUERRA. IL CASO MARSALA
Giovanni Alagna

RASSEGNA CRITICA DI FONTI DI STORIA DELLA SICILIA

- 85 LE DONNE «PROCLIVI A DELINQUERE» ED IL BRIGANTE VARSALONA
Sonia Zaccaria
- 92 PASQUALE CALVI TRA LOTTE, ILLUSIONI, DELUSIONI E DIRITTO
Bernardo Puleio

MEMORABILIA

- 98 DALLA «PICCOLA ATENE» AL CONFINE ORIENTALE: BIOGRAFIA LEGGERA DELLO STORICO
SALVATORE FRANCESCO ROMANO – Parte II
Gero Difrancesco



Castelbuonesi nel risorgimento

Angelo Ciolino

Lo scopo di questo lavoro non è quello celebrativo di una lunga pagina di Storia, ma di far conoscere i protagonisti documentati e i significativi eventi, molto spesso opera di pochi, che collocano la storia di un piccolo paese, Castelbuono, nell'alveo della Storia nazionale.

L'input per questo lavoro è stato il Progetto Torelli, l'archivio digitale dell'Associazione San Martino e Solferino, che ha come oggetto le tre Guerre d'indipendenza e Roma capitale, nell'arco temporale 1848-1870.

I moti del 1848-49 in Sicilia ebbero carattere autonomistico-liberale più che risorgimentale, ma videro la partecipazione all'insurrezione palermitana, dal 12 gennaio 1848, anche di alcuni volontari castelbuonesi, tra cui il medico Giuseppe Collotti (1822-1893, figlio di mastro Nicolò e Angela Di Vono, laureatosi nel 1847) e don Francesco Lombardo (n. 1817 da mastro Antonio e Antonia Cascio), e a Castelbuono la costituzione un Comitato provvisorio con a capo il barone Nicolò Turrisi Colonna (1817-89)¹.



Dr. Giuseppe Collotti

Nel 1852 fu creata anche a Castelbuono una sezione del Comitato Segreto del Novello Riscatto, che vide come protagonisti il barone Francesco Guerrieri Failla (1831-1900, figlio di don Antonio e donna Giuseppa Maria Failla da cui aveva ereditato il titolo baronale appartenente al nonno materno) e Giovanni Collotti Galbo (1836-1917, figlio del



Lapide di Piazza Matteotti - Castelbuono

barone Vincenzo), nonché il medico Giuseppe Collotti, lo stesso che aveva partecipato ai moti palermitani del '48 e vero tramite di collegamento tra i comitati del circondario e quelli di Palermo e dell'area etnea.

Anche gli eventi del 1856, con epicentro Cefalù, solo indirettamente coinvolgono i castelbuonesi, per l'amicizia del barone Guerrieri con Nicolò Botta e Salvatore Spinuzza e per il ruolo del castelbuonese Francesco Gambaro (n. 1810 da don Tommaso e donna Rosa Gambaro) capitano d'armi del distretto di Cefalù, accusato di essere «svogliato e languido ... nella prosecuzione dei compromessi», ovvero nella caccia ai rivoltosi che, liberati dalle carceri di Cefalù, si erano rifugiati sui Nebrodi e le Madonie².

1 Figlio del barone Mauro, originario di San Mauro Castelverde, e di Rosalia Colonna Romano dei duchi di Cesarò, membro della famiglia tra le più potenti del paese e quella che meglio, nel corso del secolo, si sarebbe affermata come prestigio, ricoprì importanti cariche politiche e amministrative anche a livello extralocale, tra cui quelle di senatore del regno e di sindaco di Palermo.

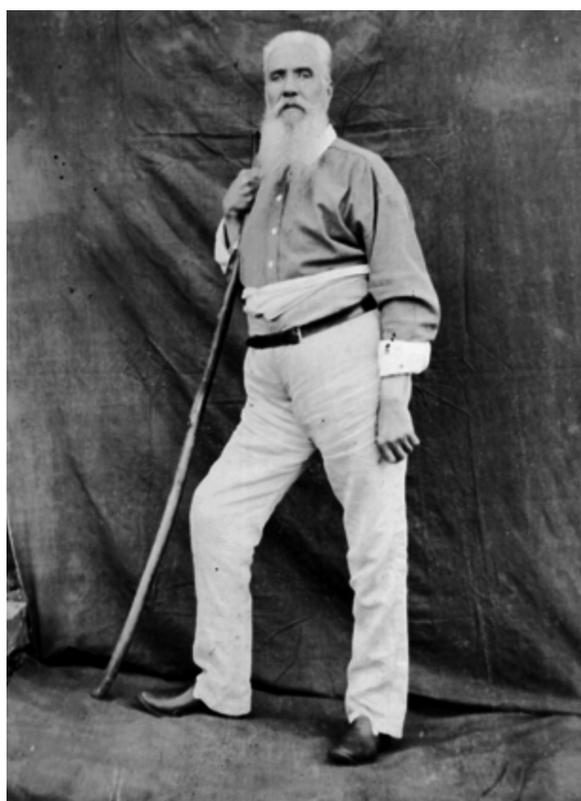
2 Costretto alle dimissioni dalla carica borbonica, dopo l'8 giugno 1860 è nominato, dal governo garibaldino, Comandante dei militi a cavallo, prima del circondario di Termini e poi di Cefalù, incarico che mantenne fino al 30 dicembre 1861 (T. Gambaro,

Nel 1860 al Guerrieri e ai Collotti, nel Comitato antiborbonico si aggiunsero i fratelli Levante di don Antonio (Tommaso, Mario e Giuseppe) e altri. Il Comitato raccolse armi e munizioni per gli insorti palermitani del 4 aprile e il 18 aprile 1860, sulla chiesa-ospedale di S. Antonio, in quella che fu chiamata piazza del Popolo, assieme al tricolore fu affisso un proclama patriottico redatto dal barone Guerrieri. Il 12 maggio, all'indomani dello sbarco dei Mille a Marsala, fu il priore del Convento di Sant'Antonino, padre Giuseppe Raimondi, ad esporre il tricolore sul campanile e far suonare le campane. Fu poi il poeta giurisperito Nicasio Mogavero (1821-1887) a raccontare, nel suo poemetto sulla vittoria garibaldina di Calatafimi, gli echi del tumulto. Appartiene alla tradizione il ferimento di Vincenzo Porcelli nella battaglia di Calatafimi, mentre al proclama del medico Giuseppe Collotti, che invitava ad arruolarsi nelle truppe garibaldine, aderirono diversi giovani che, guidati da don Francesco Lombardo, parteciparono alla conquista di Palermo e rimasero al seguito di Garibaldi sino al Volturmo, dove si distinsero Domenico Atanasio, Giovanni Galbo e il dott. Giuseppe Collotti, che era stato nominato primo chirurgo.

Prima di passare all'esame del registro dell'Associazione San Martino e Solferino, che relativamente alla campagna 1860-61, elenca solo quattro soldati (con l'ufficiale medico Giuseppe Collotti i soldati Guarneri [Guarnieri] Vincenzo, Li Pira Antonio [Antonino] e Zacconi [Sacconi] Giuseppe) è opportuno ricordare che sono ben 22 i garibaldini elencati nella lapide posta, in occasione del centenario dell'impresa dei Mille, nel luogo dove sorgeva la Chiesa di s. Antonio. L'elenco comprende due ufficiali, due sottufficiali e 18 soldati³. La difformità tra le due fonti si spiega per il contrasto tra l'esercito regolare e

le truppe garibaldine, considerate irregolari se non illegittime. In ogni caso il patriottismo di Castelbuono fu particolarmente apprezzato: «a Palermo circolano dei fogli che parlano del meritato encomio che si deve a Castelbuono – scrisse al Guerrieri il patriota cefaludese Alessandro Guarnieri – per essersi comportata pari ad uno dei bei paesi dell'Italia civile, presto all'appello della libertà».

Attraverso il barone Guerrieri, Castelbuono ebbe diretta corrispondenza con Garibaldi, che richiedeva di «procurargli fucili necessari all'impresa». Primo sindaco dell'Italia unita, per il triennio 1861-63, fu



Barone Francesco Guerrieri Failla

Spinuzza e il capitano ..., in *Conoscere il territorio Arte e Storia delle Madonie*, Associazione Culturale Nico Marino, Cefalù 2012, pp. 69 e ss.)

3 Questi i ventidue "Garibaldini di Castelbuono" elencati nella lapide posta in occasione del centenario nel luogo dove sorgeva la Chiesa di s. Antonio, oggi sede dell'agenzia dell'Unicredit, in piazza Matteotti, già piazza del Popolo: ufficiale Giuseppe Levante, n. 1842 da don Antonio e donna Gaetana Sabatino; ufficiale medico Giuseppe Collotti, n. 1822 da mastro Nicolò e Angela di Vuono; sottufficiale Giovanni Galbo, n. 1839 da mastro Paolo Galbo e Maria Grazia Mazzola; sottufficiale, Lucio Sottile, n. 1842 da mastro Epifanio e Maria Teresa Cicero; Giovanni Agnello, n. 1834 da mastro Domenico e Rosa Prisinzano; Domenico Atanasio, n. 1838 da mastro Giovanni e Carolina Tropiano; Giuseppe Calascibetta, n. 1832 dal notaio Luigi e Maria Anna Bonomo; Domenico Palumbo, n. 1835 da Giuseppe e Maria Conoscenti; Pietro Matassa, n. 1836 da mastro Antonio e Anna Fina; Vincenzo Puccia, n. 1837 da Martino e Anna Prestianni; Bartolo[meo] Cuschera, n. 1837 da Giuseppe Coschera e Maria Sciallabbia; Giuseppe Raimondi, n. 1838 da Didaco e Maria Anna Cannizzaro; Benedetto Pupillo, n. 1841 da mastro Damiano e Anna Maria Marchisotto; Antonino Li Pira, n. 1842 da Leonardo e Maria Papa; Croce Latona, n. 1841 da Biagio La Tona e Francesca Dino provenienti da Petralia Sottana; Giovanni Ventimiglia, n. 1814 da Rosario e V. Mazzola; Francesco Porcelli, n. 1828 da Giuseppe e Santa Martorana. Gli altri garibaldini elencati nella lapide: Salvatore Cimbilato [o Giubilato], Salvatore Guzzio, Mauro Marino, Vincenzo Porcelli e Giuseppe Sacconi, non sono stati rinvenuti nei volumi 24 e 25 del registro dei battesimi della Matrice di Castelbuono (anni 1800-1846). Di Giuseppe Raimondi e Benedetto Pupillo, A.Mogavero Fina attesta che i familiari conservavano le fascette d'argento e le medaglie commemorative.

l'avvocato Giovanni Collotti Galbo, noto cospiratore già dal 1852 e già luogotenente della locale Guardia Nazionale, che facilitò l'opera di reclutamento di volontari da parte di Ludovico Perroni Paladini, pagando con la destituzione e la sostituzione il suo appoggio alla causa. Al Guerrieri, poi, l'impegno nella raccolta di armi e denaro per Garibaldi costò persecuzioni, processi e nel 1865 anche un mandato di arresto per «attentato avente per oggetto di suscitare la guerra civile fra gli abitanti dello Stato, distruggere l'attuale forma di governo, eccitare i cittadini ad armarsi contro i poteri dello Stato», dal quale si salvò con la fuga e poi con l'appoggio del barone Nicolò Turrisi Colonna e dello stesso Perroni Paladini. Quanto poi al medico Giuseppe Collotti è triste ricordare che, colto da subitaneo malore nella scalinata di sant'Antonino, il 31 dicembre 1893, «venne orribilmente divorato da cani girovaghi».

Diversa è la situazione della campagna del 1866 (terza guerra d'indipendenza). Intanto era stato esteso all'intero territorio nazionale il servizio di leva e la coscrizione obbligatoria, sconosciuti e avversati nel Meridione, tanto da produrre varie forme di renitenza, comprese forme di banditismo. Non fu certamente facile costruire un esercito italiano, nelle condizioni di diversificazione territoriale e socio economica in cui versava il nuovo Stato nazionale. D'altra parte la deludente conclusione della campagna 1859-1860 (seconda guerra d'indipendenza), con il Trattato di Villafranca e la forzata rinuncia di Garibaldi, fermato dall'esercito italiano sull'Aspromonte (29 agosto 1862), a raggiungere Roma, lasciavano aperte le due questioni: Veneto e Roma capitale.

La campagna del 1866 fu il frutto di una politica militare ed estera alquanto improvvisata e condizionata dall'influenza francese e dal crescente peso dell'impero prussiano. L'Italia l'8 aprile 1866 stipulò un'alleanza con la Prussia in funzione antiaustriaca, con il beneplacito della Francia. L'esercito messo in campo dall'Italia fu di 250mila soldati (garibaldini compresi), ma per citare lo storico Pasquale Villari: «Non il quadrilatero di Mantova e Verona ha arrestato il nostro cammino, ma il quadrilatero di 17 milioni di analfabeti e 5 milioni di Arcadi». Nella realtà la Terza guerra di indipendenza vide le forze italiane sconfitte, per terra (Custoza 24 giugno) e per mare (Lissa 20 luglio), e fermate, quelle vittoriose garibal-

dine (Bezzecca 21 luglio). L'Italia ottenne il Veneto, con l'umiliazione della cessione indiretta dall'Austria alla Francia e poi all'Italia, e solo grazie alle vittorie della Prussia sull'Austria. Ma tra quelle colline moreniche del veronese e del mantovano, lungo le sponde del Mincio, ben 89 castelbuonesi combatterono e qualcuno meritò menzione e medaglia.

Ultima tappa nel 1870 l'ingresso a Roma, anche questo legato alle vicende della politica francese:



Il veterano di Porta Pia
Vincenzo Di Stefano

dopo la sconfitta di Sedan ad opera dei Prussiani, l'abbandono dei francesi della difesa dello Stato pontificio, che aveva respinto ogni proposta di soluzione pacifica, convinsero l'Italia all'azione militare che trovò la sua conclusione nella Breccia di Porta Pia (20 settembre 1870), cui partecipò Vincenzo Di Stefano e

altri otto soldati castelbuonesi registrati per la campagna 1870⁴.

In questo quadro a partire dal progetto Torelli, che consente l'accesso, attraverso motore di ricerca, all'Archivio istituito presso la Società San Martino e Solferino, che custodisce l'elenco dei "soldati" che dal 1848 al 1870 hanno partecipato alle campagne militari per l'Unità d'Italia, è possibile conoscere i giovani castelbuonesi, un centinaio, chiamati a combattere nelle "Guerre d'indipendenza". Ritengo che è bene, nella storia e nella memoria di Castelbuono, conservare il loro nome, così come potrebbe essere interessante per alcuni scoprire tra i propri antenati questi combattenti.

La ricerca consiste nell'estrapolare dall'Archivio l'elenco alfabetico dei partecipanti, con il corpo di appartenenza, il grado militare ricoperto, la o le campagne a cui i soldati hanno partecipato, mediante la consultazione telematica di ciascun attestato della Società San Martino e Solferino, che sono scaricabili e stampabili⁵. A ciò è seguito il riscontro con docu-

4 Per questa premessa e per gli avvenimenti di Castelbuono nel 1860-62 si è fatto riferimento a: O. Cancila, *Pulcherrima civitas Castriboni, Castelbuono settecento anni*, Rubettino, Soveria Mannelli 2019; A. Mogavero Fina *Castelbuono nel travaglio dei secoli*, Tip. Le Madonie, Castelbuono 1952; *Castelbuono nel Risorgimento italiano*, a cura del Comitato Cittadino del Centenario dell'Unità d'Italia, Tip. Le Madonie, Castelbuono 1961; F. Renda, *Storia della Sicilia*, Sellerio, Palermo 2003.

5 <https://www.solferinoesanmartino.it/progetto-torelli/progetto-torelli-risultati/>. Nell'immagine un esemplare dell'attestato.



menti locali per verificare la reale appartenenza alla comunità di Castelbuono. Questo lavoro, alquanto più complesso, si è fatto attraverso la consultazione dei Registri dei Battesimi della Matrice di Castelbuono (R.B.M.C.), l'anagrafe comunale era di là da venire, i cui file fotografici mi sono stati forniti da O. Cancila. Da rilevare che i cognomi di alcuni soldati risultano storpiati e variati, rispetto a quelli di battesimo e dei genitori; l'indice dei registri di battesimo è formulato per nomi e non per cognomi, in grafia non sempre leggibile e, a volte, con discordanze con quanto riportato negli atti; gli atti di battesimo redatti in latino, sono composti dal nome del battezzato, indicato come "filius", seguito da nome e cognome del padre e della madre al genitivo; nome del sacerdote che, spesso con delega dell'arciprete, impartisce il battesimo; nome del padrino o madrina⁶. Questo paziente riscontro non è stato privo di interesse e anche di scoperte. Nei casi in cui non si è trovato riscontro nei registri dei battesimi, alcune notizie mi sono state fornite da O. Cancila.

L'elenco del Progetto Torelli è composto, per il Comune di Castelbuono in provincia di Palermo, di 100 soldati in ordine alfabetico. La prima notazione è quella che alcuni cognomi, pochi, non sono presenti nella onomastica castelbuonese, e quindi si tratta di cittadini provenienti da altri comuni. La seconda è

che diversi cognomi risultano modificati rispetto a quelli dei registri di battesimo, ad esempio Ippolito al posto di D'Ippolito, Moraguglia al posto di Marguglio, Porpora al posto di Purpura. Alcuni cognomi a distanza di 150 anni non sono più presenti nel nostro paese: Almirante, Cannino, Gazzè, Molinari, Marchisotto, Pangì, Saccone, Cuvello, Moschetto (gli ultimi due erano presenti sino agli anni cinquanta del novecento). Attraverso il nesso di paternità in diversi casi è facile rilevare la trasmissione dei nomi attraverso le generazioni. Di alcuni soggetti nei registri viene indicato anche il soprannome (es. Nigrì) o la provenienza (ex Petralie, a Panormo).

Entrando nel merito:

- 1) Solo quattro furono i partecipanti alla campagna del 1860 o guerra garibaldina, registrati dall'Associazione San Martino e Solferino, ossia il medico Giuseppe Collotti, figlio di mastro Nicolò, che aveva già partecipato anche ai moti palermitani del 1848 e ai comitati successivi, e i soldati Guarneri [Guarnieri] Vincenzo, Li Pira Antonio e Zaccani [Sacconi] Giuseppe.
- 2) Ottantanove furono i partecipanti alla campagna del 1866 (Terza guerra d'indipendenza o Prima guerra del regno d'Italia).
- 3) Nove coloro i quali parteciparono alla campagna del 1870, ovvero la campagna per Roma capitale e tra essi il celebrato Vincenzo Di Stefano, tra i soldati della Breccia di Porta Pia.
- 4) Quattro i soldati che parteciparono a due campagne: Li Pira Antonio (1860, 1866), Cicero Gioacchino (1866, 1870), Madonna [Madonia] Mariano (1866, 1870), Minutella Luigi (1866, 1870).
- 5) Per quanto attiene il grado ben 89/100 sono Soldati. Tra i graduati abbiamo: un medico di battaglia, Collotti Giuseppe; un sergente, Almirante Pietro; cinque caporali, Biundo Natale (tromba), Gennaro Vincenzo (trombetta), Guarcello Paolo, Marchesotto Giuseppe e Minà Giuseppe; un appuntato dei lancieri, Carollo Vincenzo; un carabiniere, Cannino Vincenzo; due cannonieri, Castiglia Antonio di Sebastiano e Moraguglia [Marguglio] Giovanni. Uno degli 89 soldati, Fiasconaro Tommaso, ha meritato la menzione per la battaglia di Oliosi (VR) nella campagna del 1866, mentre di Moschetto Rosario, Giuseppe per Mogavero Fina, la famiglia, conserva la fascetta e medaglia commemorativa.

6 Qualche frammento fotografico del registro viene riportato a titolo esemplificativo. Nei casi in cui non si è trovato riscontro nei registri dei battesimi, alcune notizie mi sono state fornite da Orazio Cancila.

6) Manca per la campagna del 1866 quello che, nella storiografia castelbuonese è considerato il vero artefice della partecipazione dei volontari alla terza guerra d'indipendenza, in particolare nelle fila di Garibaldi che attacca gli Austriaci a Rocca d'Ampola e Bezzecca: il giovane ufficiale cav. Giuseppe Levante (n. 1842 da don Antonio e donna Gaetana Sabatino), «alla testa – secondo Mogavero Fina – di circa 50 volontari castelbuonesi».

Nel registro dei Battesimi è interessante notare che tra i genitori sedici vengono introdotti con il titolo di magister, maestro o mastro: Vincenzo Bruno, Nicolò Collotti, Antonio Conoscenti, Vincenzo Conoscenti, Giuseppe Cardella, Gioacchino Di Vuono, Antonio Gambaro, Antonio Lupo, Giacomo Marchisotto (con moglie Donna Rosa D'Angelo), Giuseppe Minà, Andrea Molinari, Natale Di Noto, Giuseppe Piraino, Damiano Pupillo, Vincenzo Raimondo, Vincenzo Targia. Pasquale Almirante padre di Pietro, ha il titolo di “don” e si trova a Castelbuono nel 1841, con la sua compagnia di giro, nel teatro ai piedi del castello⁷.

Ho ritenuto opportuno riportare anche padrini e madrine perché, non sempre scelti tra i familiari, sono significativi sul piano sociale: ben sette sono i padrini appartenenti al clero; la madrina di Pietro Almirante è donna Gaetana Sabatino sposa di Antonio Levante e madre di Tommaso, Mario futuro deputato, Giuseppe ufficiale garibaldino a Bezzecca, Alessandro più volte sindaco. Padrino di Vincenzo Sferruzza è don Onofrio Pergola (noto organaro); infine una certa Maria Josepha Mancuso sembra essere una madrina di professione, ma forse era l'ostetrica, dal momento che sui cento nostri soldati ben otto se la ritrovano: Carollo Vincenzo, Fina Vincenzo, Guarcello Mariano, Li Pira Antonio, La Monica Nicolò, Purpura Giuseppe, Prisinzano Nicolò, Puccia Vincenzo.

Non resta quindi che consegnare alla storia di Castelbuono l'elenco dei cento soldati che secondo i documenti dell'Associazione San Martino e Solferino, hanno partecipato alle campagne delle “Guerre per l'indipendenza”, corredate, per quasi tutti, dall'estratto dei registri di battesimo della Matrice di Castelbuono.

APPENDICE

I castelbuonesi presenti nel registro delle Guerre Risorgimentali

N.	NOMI	INQUADRAMENTO	GRADO	CAMPAGNA/E
1	ALAIMO Mariano di Nicolò	59° Regg. Fanteria	soldato	1866
2	ALLEGRA Pasquale di Pietro	19° Regg. Fanteria	soldato	1866
3	ALLEGRA Santo di Giovanni	Amministrazione	soldato	1870
4	ALMIRANTE Pietro di Pasquale	47° Regg. Fanteria	sergente	1866
5	BERTOLA Vincenzo di Guglielmo	2° Regg. Bersaglieri	soldato	1866
7	BIUNDO Luigi di Francesco	Artiglieria da piazza	soldato	1866
8	BIUNDO Natale di Giuseppe	2° Regg. Bersaglieri	caporale-tromba	1866
9	BOTTA Luigi di Domenico	31° Regg. Fanteria	soldato	1866
10	BRUNO Antonio di Vincenzo	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
11	CANNINO Primo Vincenzo di Leonardo	Carabinieri Reali Leg. Torino	carabiniere	1866
12	CAPUANO Giuseppe di Vincenzo	11° Regg. Fanteria	soldato	1866
13	CAROLLO Vincenzo di Antonio	Lancieri di Montebello	appuntato	1866
14	CASCIO Domenico di Cosimo	34° Regg. Fanteria	soldato	1866
15	CASTIGLIA Antonio di Giuseppe	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
16	CASTIGLIA Antonio di Sebastiano	4° Regg. Artiglieria	cannoniere	1866
17	CASTIGLIA Rosario di Giuseppe	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
18	CICERO Gioacchino di Andrea	7° Regg. Artiglieria	soldato	1866 - 1870
19	CITTÀ Antonio di Gregorio	49° Regg. Fanteria	soldato	1866
20	CITTÀ Antonio di Martino	19° Regg. Fanteria	soldato	1866
21	COLLOTTI Secondo Giuseppe di Nicolò	5° Regg. Granatieri	medico di battaglione	1860-1861

7 Il padre di Pietro Almirante Pasquale, capo comico, ha il titolo di “don” e “donna” era il titolo della madre Elisabetta Quintavalle, nota attrice girovaga. Se il figlio di don Pasquale nasce a Castelbuono significa che il teatro di Castelbuono era inserito in un vero circuito teatrale, in cui le compagnie si fermavano più giorni, e non è un caso che madrina di Pietro fosse donna Gaetana Sabatino in Levante, famiglia che ha un ruolo centrale nella vita pubblica castelbuonese per più di cinquant'anni. Il Pasquale Almirante era anche padre di Nunzio, il cui figlio Mario, anche lui attore e regista del cinema muto, è padre di Giorgio Almirante, tra i fondatori e segretario per molti anni del MSI (Cancila).

22	CONOSCENTE Salvatore di Antonio	67° Regg. Fanteria	soldato	1870
23	CONOSCENTI Antonio di Giuseppe	21° Regg. Fanteria	soldato	1866
24	CONOSCENTI Giuseppe di Vincenzo	49° Regg. Fanteria	soldato	1866
25	CONOSCENTI Luigi di Domenico	19° Regg. Fanteria	soldato	1866
26	CORDELLA Mariano di Giovanni	45° Regg. Fanteria	soldato	1866
27	COSTANZO Gioacchino di Giovanni	49° Regg. Fanteria	soldato	1866
28	CUCCO Giovanni	Marina	soldato	1866
29	CUSIMANO Vincenzo di Mariano	4° Regg. Granatieri	soldato	1866
30	CUVELLO Bartolo di Vincenzo	11° Regg. Fanteria	soldato	1866
31	D'ANGELO Domenico di Francesco	4° Regg. Fanteria Volont.	soldato	1866
32	D'ANGELO Domenico di Simione	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
33	DE FRANCESCHI Francesco di Nicolò	3° Regg. Granatieri	soldato	1866
34	DI BELLA Pasquale di Antonio	19° Regg. Fanteria	soldato	1866
35	DI PAOLA Nunzio di Massimo	11° Regg. Fanteria	soldato	1866
36	DI STEFANO Vincenzo di Sante	1° Regg. Genio Zappatori	soldato	1870
37	DI VITA Giovanni di Nicolò	14° Regg. Fanteria	soldato	1866
38	DIVUONO Mariano di Gioachino	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
39	FIASCONARO Tomaso di Giuseppe (menzione onorevole a Oliosì)	3° Regg. Bersaglieri	soldato	1866
40	FIASCONARO Vincenzo di Francesco	51° Regg. Fanteria	soldato	1866
41	FINA Vincenzo di Antonio	4° Regg. Artiglieria	soldato	1866
42	GAMBARO Gioacchino di Antonio	19° Regg. Fanteria	soldato	1866
43	GARBO Giuseppe di Antonio	49° Regg. Fanteria	soldato	1866
44	GAUDIO Vincenzo di Nicolò	49° Regg. Fanteria	soldato	1866
45	GAZZÈ Gioachino di Antonio	4° Regg. Fanteria	soldato	1866
46	GENNARO Vincenzo di Pietro	4° Regg. Fanteria	trombetta	1866
47	GUARCELLO Mariano di Rosario	11° Regg. Fanteria	soldato	1866
48	GUARCELLO Michelangelo di Vincenzo	Artiglieria da Piazza	soldato	1866
49	GUARCELLO Paolo di Mariano	49° Regg. Fanteria	caporale	1866
50	GUARNERI Vincenzo di Pietro	Esercito Meridionale	soldato	1866
51	IPPOLITO Luigi di Matteo	13° Regg. Fanteria	soldato	1866
52	IPPOLITO Nicolò di Giacomo	45° Regg. Fanteria	soldato	1866
53	LI PIRA Antonio di Leonardo	Savoia Cavalleria	soldato	1860 - 1866
54	LO MONACO Nicolò di Giuseppe	30° Regg. Fanteria	soldato	1866
55	LO PRETI Nicolò di Santi	Artiglieria da Piazza	soldato	1866
56	LOMBARDO Mariano di Pietro	2° Regg. Treno d'Armata	soldato	1866
57	LUPO Lorenzo di Antonio	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
58	MACALUSO Luigi di Antonio	19° Regg. Fanteria	soldato	1866
59	MADONNA Mariano di Francesco	27° Regg. Fanteria	soldato	1866 - 1870
60	MAIMONE Vincenzo di Giacomo	27° Regg. Fanteria	soldato	1866
61	MALVICA Vincenzo di N.N.	14° Regg. Fanteria	soldato	1866
62	MAMMANA Salvatore di Natale	Lancieri di Montebello	soldato	1866
63	MARCHESOTTO Giuseppe di Giacinto	7° Regg. Granatieri	caporale	1866
64	MARGUGLIO Giuseppe di Paolo	21° Regg. Fanteria	soldato	1866
65	MAZZOLA Angelo di Giovanni	5° Regg. Bersaglieri	soldato	1866
66	MAZZOLA Bartolomeo di Angelo	11° Regg. Fanteria	soldato	1866
67	MELI Martino di Vincenzo	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
68	MESSINESE Pietro di Carmelo	11° Regg. Fanteria	soldato	1866
69	MINÀ Giuseppe di Giuseppe	4° Regg. Granatieri	caporale	1866
70	MINUTELLA Giuseppe di Rosario	1° Regg. Bersaglieri	soldato	1866
71	MINUTELLA Luigi di Rosario	3° Regg. Granatieri	soldato	1866 - 1870
72	MOGAVERO Luigi di Nicola	19° Regg. Fanteria	soldato	1866
73	MOLINARI Vincenzo di Andrea	9° Regg. Artiglieria	soldato	1870
74	MORAGUGLIA Giovanni di Vincenzo	3° Regg. Artiglieria	cannoniere	1866
75	MUSCHETTO Rosario di Giuseppe	7° Regg. Granatieri	soldato	1866
76	NOTO Giovanni di Natale	49° Regg. Fanteria	soldato	1866
77	OCCORSO Antonio di Biagio	14° Regg. Fanteria	soldato	1866

78	PANGI Antonio	14° Regg. Fanteria	soldato	1866
79	PIRAINO Gioachino di Giuseppe	13° Regg. Fanteria	soldato	1866
80	POLISI Giuseppe di Antonio	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
81	PORPORI Giuseppe di Luciano	5° Regg. Fanteria	soldato	1866
82	PRESINZANO Giovanni di Giuseppe	3° Regg. Bersaglieri	soldato	1866
83	PRESTIANNI Giuseppe di Domenico	34° Regg. Fanteria	soldato	1866
84	PRISINZANO Nicola di Rosario	11° Regg. Fanteria	soldato	1866
85	PUCCIA Pietro di Rosario	14° Regg. Fanteria	soldato	1866
86	PUCCIA Vincenzo di Matteo	3° Regg. Bersaglieri	soldato	1866
87	PUPILLO Benedetto di Damiano	63° Regg. Fanteria	soldato	1866
88	RAIMONDO Francesco di Nicola	9° Regg. Artiglieria	soldato	1870
89	RAIMONDO Luigi di Nicola	47° Regg. Fanteria	soldato	1866
90	RAMUNDO Nunzio di Vincenzo	67° Regg. Fanteria	soldato	1866
91	SABATTINO Carlo di Mariano	7° Regg. Granatieri	soldato	1866
92	SACCONI Luigi di Giuseppe	49° Regg. Fanteria	soldato	1866
93	SCERRINO Giuliano di Vincenzo	11° Regg. Fanteria	soldato	1866
94	SFERRUZZA Vincenzo di Giuseppe	9° Regg. Artiglieria	soldato	1866
95	SOMMA Luigi	57° Regg. Fanteria	soldato	1870
96	SOTTILE Antonio di Nicola	49° Regg. Fanteria	soldato	1866
97	SOTTILI Paolo di Pietro	9° Regg. Artiglieria	soldato	1866
98	TARGIA Santo di Vincenzo	21° Regg. Fanteria	soldato	1866
99	TORRE Croce di Biagio	21° Regg. Fanteria	soldato	1866
100	ZACCONI Giuseppe di Vincenzo	Garibaldini	soldato	1860

Riscontro Nei Registri Dei Battesimi Della Matrice Di Castelbuono

ALAIMO MARIANO DI NICOLÒ
59° Regg. Fanteria, Grado Soldato, campagna 1866.
Registri Battesimi Matrice Castelbuono (R.B.M.C.): 15 ottobre 1843, *Marianus filius Nicolai Alaimo et Sanctae Venturella, patrinus sac. Francesco Minà.*

ALLEGRA PASQUALE DI PIETRO
19° Regg. Fanteria, Grado Soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 8 giugno 1840, *Pascalis filius Petri Allegra et Ni-*

47° Regg. Fanteria, grado sergente, campagna 1866
R.B.M.C.: 14 ottobre 1841, *Petrus filius don Paschalis Almirante et donna Elisabetta Pintavalli, matrina donna Gaetana Sabatino in Levanti.*

BERTOLA VINCENZO DI GUGLIELMO
2° Regg. Bersaglieri, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 8 aprile 1840, *Vincentius filius Gugliemi Bertola e Joannae Nuci.*

Santus Al. Joachim Allegra et Antonia Neli. Reg. baptus fuit d. 8. Jun. 1840. et sa. p. p. Nicolina Lagua; p. p. fuit Antonia Neli.

colettae Ficarra, patrinus rev. Michelangelo Conoscenti.

ALLEGRA SANTO DI GIOVANNI
Amministrazione, grado soldato, campagna 1870.
R.B.M.C.: *Non ho trovato alcun Santo Allegra di Giovanni ma un Santo figlio di Gioachino battezzato il 28 maggio 1845*

ALMIRANTE PIETRO DI PASQUALE

BIONDO [BIUNDO] NICOLÒ DI TOMASO
49° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 18 giugno 1844, *Nicolaus (nell'indice Nicasius) filius Thomae Biundo et Vincentiae Occurso, patrinus mag. ri Joseph Fesi.*

7. BIUNDO LUIGI DI FRANCESCO

Petrus fil. S. Paschalis Almirante, et d. Elisabetta Pintavalli. Reg. baptus fuit d. 8. Jun. 1840. et sa. p. p. Joanne Fesii; p. p. fuit Gaetana Sabatino in Levanti.

Artiglieria da Piazza, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 23 ottobre 1845, *Aloysius filius Francisci Biundo et Joannae Piraino, matr. Vincentia Biundo.*

8. BIUNDO NATALE DI GIUSEPPE

2° Regg. Bersaglieri, grado caporale – tromba, campagna 1866.

R.B.M.C.: 22 ottobre 1840, *Natalis filius Josephi Biundo et Mariae Annae Sottile, patr. Epifanius Sottile.*

9. BOTTA LUIGI DI DOMENICO

31° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 9 aprile 1842, *Aloysius filius Dominici et Joannae Xerrino, matr. Gratia Xarrino.*

10. BRUNO ANTONIO DI VINCENZO

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 18 novembre 1843, *Antonius filius mag.ri Vincentii Bruno et Annae Mariae Conoscenti, patr. Joannes Marchisotto.*

11. CANNINO PRIMO VINCENZO DI LEONARDO

Carabinieri Reali Legione di Torino, grado carabiniere, campagna 1866.

R.B.M.C.: 11 febbraio 1840, *Vincentius filius Leonardi Cannino et Josepha Marchisotto, matr. Maria Cannino.*

12. CAPUANO GIUSEPPE DI VINCENZO

11° Regg. Fanteria, gr. Soldato, campagna 1866

R.B.M.C.: 26 novembre 1842, *Joseph filius Vincentii et Mariae Josephae Ferrauto, matr. Michelangela Capuano.*

CAROLLO VINCENZO DI ANTONIO

Lancieri di Montebello, grado appuntato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 12 novembre 1842, *Vincentius filius Antonii Carollo et Annae Sanctae Lombardo, matr. Maria Josepha Mancuso.*

CASCIO DOMENICO DI COSIMO

34° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 28 settembre 1844, *Dominicus filius Cosimi Cascio et Joannae Guarcello, patr. Sac. Don Salvatore Mazzola.*

CASTIGLIA ANTONIO DI GIUSEPPE

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 10 marzo 1844, *Antonius filius Josephi Castiglia et Dominicae Sottile, matr. Nicoletta Castiglia.*

16. CASTIGLIA ANTONIO DI SEBASTIANO

4° Regg. Artiglieria, grado cannoniere, campagna 1866.

R.B.M.C.: 13 novembre 1841, *Antonius filius Sebastiani Castiglia et Annae Messineo, matr. Sabatina Castiglia.*

CASTIGLIA ROSARIO DI GIUSEPPE

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866

R.B.M.C.: 5 giugno 1843, *Rosarius filius Josephi Castiglia et Thommasiae Xerrino, patr. Ferdinandus Merendino.*

CICERO GIOACHINO DI ANDREA

7° Regg. Artiglieria, grado soldato, campagne 1866, 1870.

R.B.M.C.: 26 febbraio 1842, *Joachim filius Andreae Cicero et Mariae Solaro, matr. Rosaria Cicero.*

CITTÀ ANTONIO DI GREGORIO

49° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 1 gennaio 1844, *Antonius filius Gregori Città et Dominicae Cusenza, patr. Sebastianus Cusenza.*

CITTÀ ANTONIO DI MARTINO

19° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 2 giugno 1840, *Antonius filius Martini Città et Mariae Josephae Failla, patr. Mag.ri Joseph Di Stefano.*

COLLOTTI SECONDO GIUSEPPE DI NICOLÒ

5° Regg. Granatieri, grado medico di battaglione, campagna 1860/61.

R.B.M.C.: 21 febbraio 1822 *Joseph filius mag.ri Nicolai Collotti et Angelae Di Vono, patrinus V.I. D. Joannes Agrip-pae.*

CONOSCENTE SALVATORE DI ANTONIO

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1870.

R.B.M.C.: 24 maggio 1844, *Salvator filius mag.ri Antonii Conoscenti [non Conoscente] et Bonaventurae Di Gaudio, matr. Antonia Di Lorenzo.*

CONOSCENTI ANTONIO DI GIUSEPPE

21° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 29 marzo 1841, *Antonius filius Josephi Conoscenti - Palandia, et Leonardae Allegra, patr. Antonius Librizzi.*

CONOSCENTI GIUSEPPE DI VINCENZO

49° Regg. Fanteria, grado soldato campagna 1866.

R.B.M.C.: 1 aprile 1844, *Joseph filius mag.ri Vincentii Conoscenti e Sanctae Minà, matr. Rosaria Barreca.*

CONOSCENTI LUIGI DI DOMENICO

19° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 1 marzo 1840, *Aloysius filius Dominici Conoscenti et Catharinae Grisanti, matr. Joachina Galbo*

CORDELLA [CARDELLA] MARIANO DI GIOVANNI

45° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866

R.B.M.C.: 27 agosto 1842, *Marianus filius mag.ri Gioanni Cardellae di Antoniae Carabillò, patr. Marianus Carabillò.*

COSTANZO [COSTANZA] GIOACHINO DI GIOVANNI

49° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 23 gennaio 1835, *Joachim filius mag.ri Joanni Costanza et Josephae Rivotusa, patr. Nicolaus Martino*

CUCCO GIOVANNI

Marina, grado soldato, camp. 1866

R.B.M.C.: 14 ottobre 1840, *Joannes filius Dominici Cucco et Annae Puccia, matr. Sancta Carollo*

CUSIMANO VINCENZO DI MARIANO

4° Regg. Granatieri, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 13 settembre 1842, *Vincentius filius Mariani Cusimano et Mariae Josephae Raimondo, patr. Vincentius Cicero.*

CUVELLO BORTOLO DI GIOVANNI

11° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 8 ottobre 1840, *Bartolomeus filius Joannes Cuvello et Mariae Castiglia.*

D'ANGELO DOMENICO DI FRANCESCO

4° Regg. Fanteria Volontari Italiani, gr. Soldato, campagna 1866

R.B.M.C.: 15 luglio 1844, *Dominicus filius Francisci D'Angelo, a Panormo, et Providentiae Cardella.*

D'ANGELO DOMENICO DI SIMIONE [SIMEONE]

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.

R.B.M.C.: 20 gen. 1844, *Dominicus filius Simeonis D'angelo a Panormo et Mariae Josephae Lisi, patr. Vanninus Allegra.*

DE FRANCESCHI FRANCESCO DI NICOLÒ

3° Regg. Granatieri, grado soldato, campagna 1870.

R.B.M.C.: non presente

DI BELLA PASQUALE DI ANTONIO

R.B.M.C.: 4 novembre 1845, *Nicolaus filius Sancti Lo Presti* [non Lo Preti] et *Josephae Città, patrinus Sac. D. Sanctus Bertola*.

LOMBARDO MARIANO DI PIETRO

2° Regg. Treno d'Armata, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 25 agosto 1842, *Marianus filius Petri Lombardo e Dominicae Ficili, patr. rev. Franciscus Martorana*.

LUPO LORENZO DI ANTONIO

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 6 agosto 1844, *Laurentius filius mag.ri Antonii Lupo - pittore et Rosae Mogavero, patr. sac. D. Joseph Mogavero*.

MACALUSO LUIGI DI ANTONIO

19° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866
R.B.M.C.: 23 febbraio 1839, *Aloysius filius Antonini* [non Antonii] *Macaluso et Epiphaniae Cicero, patr. Diaconus Petrus Ciolino*.

MADONNA (MADONIA) MARIANO DI FRANCESCO

27° Regg. Fanteria, grado soldato, campagne 1866 e 1870.
R.B.M.C.: 7 ottobre 1842, *Marianus fil Francisci Madonia* [non Madonna] et *Gratiae Cusimano, matr. Josepha Cascio*.

MAIMONE VINCENZO DI GIACOMO

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 18 aprile 1844, *Vincentius filius Mag.ri Jacobi Maimone et Rosariae Gervasi, matr. Maria Josepha Maimone*.

MALVICA VINCENZO DI N.N.

14° Regg. Fanteria, grado soldato.
R.B.M.C.: non presente nei registri di battesimo.

MAMMANA SALVATORE DI NATALE

Lancieri di Montebello, grado soldato, campagna 1866
R.B.M.C., 3 maggio 1841, *Salvator filius Natali Mammana et Mariae Annae Capuana, patr. Angelus Mammana*.

MARCHESOTTO GIUSEPPE DI GIACINTO

7° Regg. Granatieri, grado caporale, campagna 1866.
R.B.M.C.: 21 luglio 1845, *Joseph filius mag.ri Hyacinti Marchisotto et d.a Rosae D'Angelo, patr. D. Franciscus D'Angelo*.

MARGUGLIO GIUSEPPE DI PAOLO

21° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 26 febbraio 1841, *Joseph filius Pauli Marguglio et Mariae Josephae Conoscenti, matr. Angela Norata*.

MAZZOLA ANGELO DI GIOVANNI

5° Regg. Bersaglieri, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 10 gennaio 1841, *Angelus filius Joannis Mazzola et Rosae Gambaro, matr. Rosa Macaluso*.

MAZZOLA BARTOLOMEO DI ANGELO

11° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 30 aprile 1842, *Bartholomeus filius Angeli Mazzola et Antoniae Mazzola, patr. Vincentius Coco*.

MELI MARTINO DI VINCENZO

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: *Marthinus filius Vincentii Meli et Annae Turrisi, batt. il 16 novembre 1843, matr. Philippa Fiasconaro*.

MESSINESE PIETRO DI CARMELO

11° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 10 agosto 1843, *Petrus filius Carmeli Messinese et Antoninae Città, patr. Franciscus Di Gaudio*.

MINÀ GIUSEPPE DI GIUSEPPE

4° Regg. Granatieri, grado caporale, campagna 1866.
R.B.M.C.: 19 gennaio 1842, *Joseph filius Mag.ri Josephi*

Minà et Rosae Pinsolo, matr. Rosa Barreca.

MINUTELLA GIUSEPPE DI ROSARIO

1° Regg. Bersaglieri, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 7 aprile 1844, *Joseph filius Rosarii Minutella et Antoniae Naselli, matr. Catharina Sottile*.

MINUTELLA LUIGI DI ROSARIO

3° Regg. Granatieri, grado soldato, campagne 1866, 1870.
R.B.M.C.: 3 luglio 1842, *Aloysius filius Rosarii Minutella et Antoniae Naselli, patr. Gregorius Cannino*.

MOGAVERO LUIGI DI NICOLA

19° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 21 giugno 1840, *Aloysius filius mag.ri Nicolai Mogavero et Rosae Bruno, matr. Maria Theresia Mogavero*.

MOLINARI VINCENZO DI ANDREA

9° Regg. Artiglieria, grado soldato, campagna 1870.
R.B.M.C.: 22 giugno 1846, *Vincentius filius Mag.ri Andreae Molinari et Benedictae Vilardi, patr. mag.ri Vincentius Scancarello*.

MORAGUGLIA [MARGUGLIO] GIOVANNI DI VINCENZO

3° Regg. Artiglieria, grado cannoniere, campagna 1866.
R.B.M.C.: 9 aprile 1842, *Joannes filius Vincentii Marguglio* [non Moraguglia] et *Agatae Cupane, matr. Angela Gugliuzza*.

MUSCETTO [MOSCHETTO] ROSARIO DI GIUSEPPE

7° Regg. Granatieri, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 9 gennaio 1840, *Rosarius filius Josephi Muschetto* [non Muschetto] et *Providentiae Spallino, patr. don Antonius Minà*.

NOTO GIOVANNI DI NATALE

49° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 16 settembre 1844, *Joannes filius mag.ri Natalis Di Noto* [non Noto] et *Antoniae Bagnasco, matr. Agata Librizzi in Guzzio*.

OCCORSO ANTONIO DI BIAGIO

14° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 16 settembre 1842, *Antonius filius Blasii Occorso* [non Occorso] et *Laurentiae Cascio, matr. Anna Giallobardo*.

PANGI ANTONIO

19° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: assente nel registro dei battesimi. Trovato nei registri di matrimonio un Pangi Città Antonio che nel 1873 sposa Giovanna Fina fu mastro Marco. Il loro figlio di nome Antonio muore nella guerra del 15-18. Il nome dei genitori non è indicato, a dimostrazione che si trattava di un ex trovato (Cancila).

PIRAINO GIOACHINO DI GIUSEPPE

13° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 30 agosto 1840, *Joachim filius mag.ri Josephi Piraino et Conceptae Bonomo, patr. mag.ri Marianus Mazzola*.

POLISI GIUSEPPE DI ANTONIO

67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 10 marzo 1844, *Joseph filius Antonini Polisi et Annae Tumminello, patr. Marianus Tumminello*

Porpori [Purpura] Giuseppe di Luciano

5° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 23 ottobre 1844, *Joseph filius Luciani Purpura* [non Porpora] et *Mariae Annae Fina, matr. Maria Josepha Mancuso*.

PRESINZANO [PRISINZANO] GIOVANNI DI GIUSEPPE
3° Regg. Bersaglieri, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 8 luglio 1842, *Joannes fil D. Josephi Prisinzano* [non Presinzano] et d.a *Emmanuelae Redanò, matr. donna Francisca Gambaro.*

PRESTIANNI GIUSEPPE DI DOMENICO
34° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866
R.B.M.C.: 9 marzo 1842, *Joseph filius Dominici Prestianni et Rosae Bertola, patr. Antonius Prestianni.*

PRIZINZANO NICOLA DI ROSARIO
11° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 26 gennaio 1842, *Nicolaus filius Rosarii Prizinzano et Rosae Battaglia, matr. Maria Josepha Mancuso.*

PUCCIA PIETRO DI ROSARIO
14° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 9 luglio 1840, *Petrus filius Rosarii Puccia et Sabatinae Alberti, patr. Petrus Puccia.*

PUCCIA VINCENZO DI MATTEO
3° Regg. Bersaglieri, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 24 novembre 1841, *Vincentius filius Mattei Puccia et Mariae Annae Prestianni, matr. Maria Josepha Mancuso.*

PUPILLO BENEDETTO DI DAMIANO
63° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 18 gennaio 1838, *Benedictus filius Mag.ri Damiani Pupillo et Annae Marchisotto, matr. Maria Josepha Marchisotto.*

RAIMONDO FRANCESCO DI NICOLA
9° Regg. Artiglieria, grado soldato, campagna 1870.
R.B.M.C.: 6 gennaio 1846, *Franciscus filius Nicolai Raimondo et Rosariae Castiglia, matr. Maria Theresia Di Garbo.*

RAIMONDO LUIGI DI NICOLA
47° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 25 marzo 1844, *Aloysius filius Nicolai Raimondo – Cela et Annae Mariae Cicero, matr. Aloysia De Cesare in Piraino.*

RAMUNDO [RAIMONDO] NUNZIO DI VINCENZO
67° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 2 aprile 1843, *Nuntius filius Mag.ri Vincentii Raimondo* [non Ramundo] et *Annae Di Garbo, patr. mag.ri Antonius Di Garbo.*

SABATTINO CARLO DI MARIANO

7° Regg. Granatieri, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: Il cognome è presente a Castelbuono, ma nessuno né Carlo né Mariano si trova nei registri di battesimi e matrimoni(Cancila).

SACCONE LUIGI DI GIUSEPPE
49° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 8 luglio 1844, *Aloysius filius Josephi Saccone et Rosariae Prestianni, matr. Anna Saccone.*

SCERRINO GIULIANO DI VINCENZO
11° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: assente nel registro dei battesimi. Trovato nel registro dei matrimoni nel 1876, un Coco Scerrino Giuliano fu Vincenzo (Cancila).

SFERRUZZA VINCENZO DI GIUSEPPE
9° Regg. Artiglieria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 14 gennaio 1844, *Vincentius filius Josephi Sferuzza et Vincentiae Spataro, patr. D. Honophrius Pergola.*

SOMMA LUIGI
57° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1870.
R.B.M.C.: assente nel registro dei battesimi

SOTTILE ANTONIO DI NICOLA
49° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 7 aprile 1844, *Antonius (gemellus Petrus) filius Nicolai Sottile et Rosae Naselli, matr. Concepta Naselli.*

SOTTILI [SOTTILE] PAOLO DI PIETRO
9° Regg. Artiglieria, grado soldato, campagna 1866.
R.B.M.C.: 1 febbraio 1842, *Paulus filius Petri Sottile et Sanctae Failla, patr. Illuminatus D'Agate.*

TARGIA SANTO DI VINCENZO
21° Regg. Fanteria, grado soldato, camp 1866.
R.B.M.C.: 13 marzo 1841, *Sanctus filius mag.ri Vincentii Targia et Dominicæ Ficili.*

TORRE CROCE DI BIAGIO
21° Regg. Fanteria, grado soldato, campagna 1866
R.B.M.C.: 24 febbraio 1841, *Crux filius Blasii Torre et Franciscae Dino, matr. Maria Sancta Guliotta.*

ZACCONI GIUSEPPE DI VINCENZO
Garibaldini, grado soldato, campagna 1860.
R.B.M.C.: assente nel registro dei battesimi. Trovato invece nei registri di matrimoni: Saccone (non Zacconi) Giuseppe di Vincenzo, che sposa nel 1853 Carmela Gerardi, e poi la vedova Maria Città (Cancila).